



# Comunità in cammino



*Sii fedele fino alla morte,  
dice il Signore,  
e ti darò la corona della vita.*

**XXXII Domenica del T.O.  
8.11.2020**

**Anno 4  
N. 7**



## Fratelli tutti

scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui».[2] Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una **fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.**

Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, **riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità.** Tra tutti: «Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato [...]. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! [...] Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme».[6]

**Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!**

*Papa Francesco*

## *Commento al Vangelo della domenica*

Nessuno dei protagonisti della parabola fa una bella figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato mette in crisi tutte le ragazze; le cinque stolte non hanno pensato a un po' d'olio di riserva; le sagge si rifiutano di aiutare le compagne; il padrone chiude la porta di casa, cosa che non si faceva, perché tutto il paese partecipava alle nozze, entrava e usciva dalla casa in festa.

Eppure è bello questo racconto, mi piace l'affermazione che il Regno di Dio è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce. Di quasi niente. Per andare incontro a qualcuno. Il Regno dei cieli, il mondo come Dio lo sogna, è simile a chi va incontro, è simile a dieci piccole luci nella notte, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, «uno sposo», un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte.

Ci crede. Ma qui cominciano i problemi. Tutte si addormentarono, le stolte e le sagge. Perché la fatica del vivere, la fatica di bucare le notti, ci ha portato tutti a momenti di abbandono, a sonnolenza, forse a mollare. La parabola allora ci conforta: verrà sempre una voce a risvegliarci, Dio è un risvegliatore di vite. Non importa se ti addormenti, se sei stanco, se l'attesa è lunga e la fede sembra appassire. Verrà una voce, verrà nel colmo della notte, proprio quando ti parrà di non farcela più, e allora «non temere, perché sarà Lui a varcare l'abisso» (D.M. Turoldo).

Il punto di svolta del racconto non è la veglia mancata (si addormentano tutte, tutte ugualmente stanche) ma l'olio delle lampade che finisce. Alla fine la parabola è tutta in questa alternativa: una vita spenta, una vita accesa. Tuttavia lo scatto in alto, l'inatteso del racconto è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare alla vita.

Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia capacità di resistere al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà, a ridestare la vita da tutti gli sconforti, a consolarmi dicendo che di me non è stanca, a disegnare un mondo colmo di incontri e di luci.

A me serve un piccolo vaso d'olio. **Il Vangelo non dice in che cosa consista quell'olio misterioso. Forse è quell'ansia, quel coraggio che mi porta fuori, incontro agli altri, anche se è notte. La voglia di varcare distanze, rompere solitudini, inventare comunioni. E di credere alla festa: perché dal momento che mi mette in vita Dio mi invita alle nozze con lui. Il Regno è un olio di festa: credere che in fondo ad ogni notte ti attende un abbraccio.**

*Padre Ermes Ronchi*

## Pastorale della Collaborazione 2020-2021

Il cammino di questo anno pastorale ci invita a rinnovare l'azione missionaria delle nostre comunità parrocchiali.

### **COS'È LA MISSIONE?**

“La missione è farti guidare dallo Spirito Santo: che sia Lui a spingerti ad annunciare Cristo.” La Chiesa è in **missione** nel mondo: la fede in Gesù Cristo ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio.

Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci testimoniano, ci mostrano possibile e praticabile questa apertura illimitata, questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità (cfr 2 Cor 5,14-21)!



**È un mandato che ci tocca da vicino:** io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita.

*La missione è un contatto umano, è la testimonianza di uomini e di donne che dicono ai loro compagni di strada: io conosco Gesù, vorrei farlo conoscere anche a te.*

**Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio.**



## Caritas parrocchiale

Carissimi parrocchiani e parrocchiane, chiediamo un sostegno ed un aiuto economico per il nuovo magazzino della Caritas.

Le famiglie che stiamo aiutando sono più di 100 e pertanto siamo obbligati ad ingrandire lo spazio per la distribuzione delle borse alimentari. Il costo della ristrutturazione è elevato, circa 20.000 euro dovuti a: rafforzare i muri portanti, abbattere le pareti interne, rifare la pavimentazione, controsoffitto, risanare i muri, apertura di porte e finestre, acquisto di scaffalature idonee, rinfrescamento e riscaldamento.

Chiediamo un aiuto per affrontare questa spesa, ogni goccia è un aiuto a chi in questo momento ha bisogno. Certamente qualcuno potrebbe obiettare: sono veramente necessari questi lavori? Personalmente li vorrei donare direttamente alle persone ma quando si vuole fare il bene è obbligatorio farlo anche bene, seguendo le normative per la conservazione degli alimentari e pertanto questi lavori diventano essenziali per continuare a sostenere chi ha bisogno.

*don Maurizio*



# Gli appuntamenti della settimana



**Lunedì 9**      **ore 18.30**      Rinnovamento nello Spirito a San Pio X

**Martedì 10**    **ore 17.30**      Incontro gruppo cresimandi

**Giovedì 12**    **ore 17.00**      Incontro di catechismo 1<sup>a</sup> media

**ore 20.40**      Carismatici a San Pio X

**Venerdì 13**    **ore 17.00**      Incontro di catechismo 4<sup>a</sup> elementare

**Domenica 15**



## **GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

**ore 18.00**

Santa Messa a San Pio X con gli operatori della Caritas vicariale

## ORARIO SS. MESSE

### **GESÙ LAVORATORE**

Giorni feriali    ore 18.00  
Prefestivi        ore 18.00  
Giorni festivi    ore 10.30  
Tutti i giorni    ore 17.30 S. Rosario e a seguire i Vespri

### **SAN PIO X**

Giorni feriali    ore 7.45 – 18.00  
Prefestivi        ore 18.00  
Giorni festivi    ore 8.00 – 10.00 – 18.00  
Tutti i giorni    ore 7.30 Lodi  
ore 17.30 S. Rosario

## SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

### **Parrocchia Gesù Lavoratore**

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)  
tel. 041 920025  
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

### **Parrocchia San Pio X**

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)  
tel. 041 920636  
e-mail: spioxmarghera@gmail.com